



COMUNE DI BALSORANO

(Provincia Di L'Aquila)

C.F. 00211900667 - SEDE : Piazza T. Baldassarre n° 13 - 67052 BALSORANO

DETERMINAZIONE SINDACALE n. 1 del 28.05.2015

OGGETTO: DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 612 DELLA LEGGE DI STABILITA' 2015.

IL SINDACO

VISTO l'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), il quale testualmente dispone:

D al comma 611, che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.";

> al comma 612, che "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.";

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge di stabilità 2008);

CONSIDERATO che il Comune di Balsorano è titolare delle seguenti

partecipazioni societarie:

9,85 % delle azioni di SEGEN S.p.A., società per azioni a totale partecipazione pubblica che svolge, mediante affidamento in house, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i Comuni soci;

2,73 % delle azioni di C.A.M. S.p.A., società per azioni a totale partecipazione pubblica che svolge, mediante affidamento diretto nell'ambito della convenzione con l'A.T.O., il servizio idrico integrato per i Comuni consorziati;

CONSIDERATO CHE:

il divieto contenuto nei commi 27-29 dell'articolo 3 della L. n. 244/2007 riguarda le società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi *"non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali"*;

entrambe le società partecipate dal Comune di Balsorano svolgono per il medesimo attività essenziali per servizi pubblici - che l'Ente non sarebbe in grado, allo stato attuale, di erogare altrimenti - assolutamente indispensabili per il perseguimento di fondamentali finalità istituzionali;

RITENUTO che, alla luce dei criteri di razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 611 della L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e delle caratteristiche delle suindicate partecipazioni societarie:

- **non risulta necessario provvedere alla razionalizzazione delle suddette partecipazioni societarie mediante operazioni di dismissione;**
- **risulta necessario prevedere il mantenimento delle stesse, poiché entrambe le società svolgono servizi essenziali per il perseguimento di precipue finalità istituzionali;**

ATTESA la propria competenza ai sensi del succitato comma 612, dell'art. 1 della L. n. 190/2014;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA

La deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regione Abruzzo del 20.05.2015 n.100/2015/VSG;

VISTO lo Statuto comunale,

D E T E R M I N A

- 1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- 2) DI DARE ATTO CHE:
il Comune di Balsorano è titolare delle seguenti partecipazioni societarie:
 - > 9,85 % delle azioni SEGEN S.p.A.;
 - > 2,73 % delle azioni C.A.M. S.p.A.;alla luce dei criteri di razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 611 della L. n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) e delle caratteristiche delle suindicate partecipazioni societarie:
 - > **non risulta necessario provvedere alla razionalizzazione delle suddette partecipazioni societarie mediante operazioni di dismissione;**
 - > **risulta necessario prevedere il mantenimento delle stesse, poiché entrambe le società svolgono servizi essenziali per il perseguimento di precipue finalità istituzionali;**
- 3) DI APPROVARE il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con annessa relazione tecnica, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sull'albo pretorio on line e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- 5) DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- 6) DI COMUNICARE il presente provvedimento al Consiglio comunale

IL SINDACO

Dr Mauro Tordone

COMUNE DI BALSORANO
Provincia dell'Aquila

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**
(Art 1, commi 611 e ss. Legge 190/2014)

Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il "Piano Cottarelli" (documento in cui - nell'agosto 2014 - veniva prevista la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000), la Legge di Stabilità per il 2015 (legge n.190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge n.190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge n.190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Anche la relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Anche la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nei sindaci e negli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Pertanto, per l'ente comunale, il compito di definire ed approvare il piano operativo di razionalizzazione appare attribuito al Sindaco, mentre resta in capo al Consiglio comunale la competenza a deliberare le misure attuative eventualmente necessarie.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo, le operazioni di razionalizzazione ivi previste dovranno essere attuate attraverso apposite deliberazioni del Consiglio comunale, che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge n.68/2014 di conversione del DL n.16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della

produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge n.190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

II — Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di BALSORANO partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **SEGEN S.p.A.**, per una percentuale di partecipazione pari al 9,85 %, che corrisponde ad un numero di quote pari a 10.078 pari ad un valore economico di € 10.078,00
2. **CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO (C..A.M.) S.p.A.**, per una percentuale di partecipazione pari al 2,73 %.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Al fine di una più esaustiva rappresentazione, **si** precisa che:

il Comune di Balsorano partecipa alla Comunità Montana "Marsica 1" ad oggi Comunità Montana Montagna Marsicana - Provincia: L'Aquila con sede in Via Monte Velino n. 61 - 67051 AVEZZANO (AQ) e ne fanno parte oltre all'Ente stesso i Comuni di: Aielli, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano de' Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga.

Essendo tale partecipazione "forma associativa" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non può essere compresa nell'oggetto di analisi del presente Piano.

A chiarimento e dettaglio degli oneri di spesa e delle entrate per il Comune di Balsorano , si precisa quanto segue, quale riscontro con i dati di bilancio comunale esercizio finanziario 2014.

Spesa:

L'unico onere che il Comune di Balsorano sostiene, è quello relativo ai servizi offerti dalle società presenti nel Piano di razionalizzazione, come da convenzioni in atto;

Entrate:

Il Comune di Balsorano non ha mai percepito dividendi relativi alla società presenti nel Piano di razionalizzazione.

III — Il Piano operativo di razionalizzazione

1) SEGEN S.p.A.

SCHEMA PARTECIPATA	
Nome Sede legale	SEGEN S.p.A. Civitella Roveto (AQ) — via Roma, 1
Capitale sociale	€ 199.000,00
Forma giuridica	Società di capitali
Composizione societaria	Partecipazione del Comune di Balsorano 9,85 %; la restante quota è partecipata da altri 12 Comuni

Servizio di raccolta e trasporto di frazioni di rifiuto differenziate, suddivise tra quota parte da avviare a recupero (plastica, vetro, carta e cartone, alluminio, olii esausti, rifiuto umido) e quota parte da avviare a smaltimento in discarica.

Con Delibera di C.C. n° 18 del 26.07.2014 si approvava la costituzione e partecipazione a SEGEN HOLDING srl ed approvazione statuto

Con Delibera di C.C.n°19 del 26.07.2014 si approvavano Modifiche allo Statuto SEGEN spa

Con Delibera di C.C. n° 20 del 26.07.2014 si approvava il regolamento comunale per la gestione delle partecipazioni societarie e l'esercizio del controllo analogo.

Con Delibera di C.C. n° 15 del 20.05.2009. era stato approvato il contratto del servizio disciplinante i rapporti tra il comune di Balsorano e la Soc. SEGEN per la gestione di raccolta dei rifiuti. Bozza atto integrativo e specificativo di contratto vigente tra Comune e SEGEN: Determinazioni, rettificato parzialmente con Delibera di C.C.n° 20 del 31.05.2010;

In precedenza con deliberazione C.C.n° 20 del 02.07.2001 si era stabilito di aderire alla trasformazione della partecipata A.CO.S. (Azienda Consortile di Servizi) nella Soc. SEGEN spa

Si prevede, pertanto, IL MANTENIMENTO DELLA SUDETTA PARTECIPAZIONE a fronte della natura del servizio reso, da intendersi essenziale, in quanto

rappresenta uno strumento indispensabile per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente e per lo svolgimento di servizi primari e indispensabili secondo un percorso condiviso con gli altri Comuni del territorio

2) CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO (C.A.M.) S.p.A.

SCHEMA PARTECIPATA	
Nome Sede legale	CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO SPA Via Caruscino 1 CAP 67051 AVEZZANO
Anno scadenza	31/12/2050
Capitale sociale	€ 26.419.100,00
Forma giuridica	Società di capitali
Composizione societaria	Partecipazione del Comune di Balsorano 2,73 %; la restante quota è partecipata da altri Comuni,

Con delibera C.C.N°43 del 23.11.2001, si approvava lo statuto del Consorzio Acquedottistico Marsicano s.p.a. – Trasformazione CAM in spa.

Con delibera C.C.N° 10 del 04.03.2011 si autorizzava il mantenimento delle attuali partecipazioni ai sensi dell'art.3 commi.27/32 L.n°144 del 24.12.2007(Finanziaria 2007);

La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. La gestione si riferisce anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato. La società è tenuta, ai sensi di legge, a gestire il servizio idrico integrato nell'ambito della convenzione con l'ATO, ovvero la gestione del servizio idrico integrato ed eventuali attività connesse alla stessa.

In data 8/01/2007 l'**A.T.O. N. 2 Marsicano** ha affidato al CAM la gestione di tutti i servizi componenti il Servizio Idrico Integrato, nonché le immobilizzazioni, le attività e le passività, compresi gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui, sollevando dal relativo pagamento gli enti locali.

Si prevede, pertanto, IL MANTENIMENTO DELLA SUDETTA PARTECIPAZIONE a fronte della natura del servizio reso, essendo la Società un consorzio obbligatorio A.T.O., in quanto rappresenta uno strumento indispensabile per il raggiungimento

delle finalità istituzionali dell'Ente e per lo svolgimento di servizi primari e indispensabili secondo un percorso condiviso con gli altri Comuni del territorio

COMUNE DI BALSORANO
Provincia dell'Aquila

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**
(Art. 1, commi 611 e ss. Legge 190/2014)

RELAZIONE TECNICA

Il Comune di BALSORANO partecipa al capitale delle seguenti società:

- 1. SEGEN S.p.A.**, per una percentuale di partecipazione pari al 9,85 %, che corrisponde - ad un numero di quote pari a 10.078, pari ad un valore economico di € 10.078,00
- 2. CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO (C.A.M.) S.p.A.**, per una percentuale di partecipazione pari al 2,73 %- quote di partecipazione 30,00. Valore economico € 30,00

Al fine di una più esaustiva rappresentazione, si precisa che il Comune di Balsorano partecipa alla Comunità Montana "Marsica 1" ad oggi Comunità Montana Montagna Marsicana - Provincia: L'Aquila con sede in Via Monte Velino n. 61 - 67051 AVEZZANO (AQ) e ne fanno parte oltre all'Ente stesso i Comuni di: Aielli, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano de' Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga.

Essendo tale partecipazione "forma associativa" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non può essere compresa nell'oggetto di analisi del presente Piano.

A chiarimento e dettaglio degli oneri di spesa e delle entrate per il Comune di Balsorano, si precisa quanto segue:

Spesa

L'unico onere che il Comune di Balsorano sostiene, è quello relativo ai servizi offerti dalle società presenti nel Piano di razionalizzazione, come da convenzioni in atto;

Entrate

Il Comune di Balsorano non ha mai percepito dividendi relativi alla società presenti nel Piano di razionalizzazione.

STATO PATRIMONIALE SEGEN spa

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	1.025.646	983.232
Ammortamenti	869.015	778.588
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	156.631	204.644
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	5.663.094	5.536.088
Ammortamenti	4.919.141	4.561.700
Totale immobilizzazioni materiali (II)	743.953	974.388
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Altre immobilizzazioni finanziarie	13.740	15.419
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	13.740	15.419
Totale immobilizzazioni (B)	914.324	1.194.451
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>// - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.501.390	3.117.445
Esigibili oltre l'esercizio successivo	95.771	247.005
Totale crediti (II)	2.597.161	3.364.450
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Totale disponibilità liquide (IV)	430	814
Totale attivo circolante (C)	2.597.591	3305.264
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (D)	53.855	80.837
TOTALE ATTIVO	3365.770	4.640.552

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	199.000	199.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.900	9.900
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	5.234	4.761
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0

VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	171	171
Varie altre riserve	2	-2
Totale altre riserve (VII)	173	169
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-9.157	-18.147
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.798	9.463
Utile (perdita) residua	2.798	9.463
Totale patrimonio netto (A)	207.948	205.146

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Totale fondi per rischi e oneri (B)	13.680	13.791
-------------------------------------	--------	--------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	504.490	431.688
--	----------------	----------------

D) DEBITI

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.762.457	3.929.834
Esigibili oltre l'esercizio successivo	76.602	59.283
Totale debiti- (D)	2.839.059	3.989.117

E) RATEI E RISCOINTI

Totale-ratei e risconti (E)	593	810
-----------------------------	------------	------------

TOTALE PASSIVO

	3.565.770	4.640.552
--	------------------	------------------

CONTI D'ORDINE

	31/12/2014	31/12/2013
Beni di terzi presso l'impresa		
Altro	98.367	319.508
Totale beni di terzi presso l'impresa	98.367	319.508
TOTALE CONTI D'ORDINE	98.367	319.508

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.273.413	5.337.620
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
	0	-15.697
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	-15.697
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	18.602	17.861
Totale altri ricavi e proventi (5)	18.602	17.861
Totale. valore della produzione(A)	4.292.015	5.339.784
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.410.281	2.061.253
7) per servizi	668.596	756.888

8) per godimento di beni di terzi	269.884	361.643
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	900.198	927.874
b) oneri sociali	319.286	320.248
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	79.459	79.698
f) Trattamento di fine rapporto	78.229	76.857
g) Altri costi	1.230	2.841
Totale costi per il personale (9)	1.298.943	1.327.820
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	448.655	664.558
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.427	81.513
b) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	358.228	344.387
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	238.658
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.070	
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	459.725	664.558
14) Oneri diversi di gestione	64.690	50.196
Totale costi della produzione (13)	4.172.119	5.222.358
Differenza tra valore e costi della produzione- (A-B)	119.896	117.426
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti altri	32.964	93.684
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	32.964	93.684
Totale altri proventi finanziari (16)	32.964	93.684
17) interessi e altri oneri finanziari altri	72.298	97.440
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	72.298	97.440
- Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16+17-17bis)	-39.334	-3.756
-3.956		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	2.000	
Totale svalutazioni (19)		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	-2.000	

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi

Altri	0	1
-------	---	---

Totale proventi (20)	0	1
----------------------	---	---

21) Oneri

Imposte relative ad esercizi precedenti	0	29.535
Totale oneri (21)	0	29.535

Totale delle partite straordinarie (E) (20-21) -29.534

Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E) 78.562 84.136

22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Imposte correnti	82.138	88.409
Imposte anticipate	1.540	9.302
Imposte differite	-4.834	-4.434
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	75.764	74.673

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

2.798

9.463

Risultati d'esercizio 2011-2013 – CAM SPA

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
-250.643	- 8.545.128	24.154
Fatturato		
2011	2012	2013
15.377.499	14.984.822	17.077.263

Bilanci d'esercizio in sintesi di CAM S.p.A.:

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	45.719.741	19.490.890	21.501.647
C) Attivo circolante	34.682.232	34.501.562	42.613.988
D) Ratei e risconti	582.635	550.670	1.250.434
Totale Attivo	80.984.608	82.563.638	93.060.428

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	28.008.553	19.463.427	19.487.578
B) Fondi per rischi ed oneri	650.000	400.000	400.000
C) Tratt. di fine rapporto	732.891	738.533	693.145
D) Debiti	51.266.430	61.710.466	71.855.155
E) Ratei e Risconti	326.734	251.212	624.550
Totale passivo	80.984.608	82.563.638	93.060.428

Bilanci d'esercizio in sintesi di CAM S.p.A.:
Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	19.841.259	17.890.724	19.401.360
B) Costi di produzione	20.353.393	23.669.654	19.647.997
Differenza	- 512.134	- 5.778.930	- 246.637
C) Proventi e oneri finanziari	- 233.364	- 614317	- 742.427
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	747.501	- 2.084.295	1.288.677
Risultato prima della imposte	2.003	- 8.477.542	299.613
Imposte	252.646	67.586	275.459
Risultato d'esercizio	- 250.643	- 8548.128	24.154

Resp. UTC
Ing. Pietro Mazzone

